

# Obiettivi generali della scuola elementare

## sintesi dei lavori dei gruppi di base

### 1. Sviluppo globale della persona

#### 1.1. Obiettivo

L'allievo dovrà sviluppare globalmente la propria persona, attraverso l'educazione delle facoltà cognitive non meno di quelle affettive e psicomotorie e degli atteggiamenti sociali.

#### 1.1.2. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- tendere a una unificazione delle attività corporee e manuali con quelle cognitive: fra queste e quelle è indispensabile che vengano assicurate continuità e interazione;
- recuperare i linguaggi non verbali, valorizzando tutte le capacità espressive dei bambini e verificando che i linguaggi siano pertinenti alle situazioni;
- operare secondo un itinerario che parta dalla manipolazione per giungere all'astrazione.

#### 1.1.3. Possibili implicazioni di carattere strutturale e organizzativo

Formazione e aggiornamento degli insegnanti.

### 2. Capacità di comprensione e di azione sull'ambiente

#### 2.1. Obiettivi cognitivi

I. L'allievo deve impadronirsi degli strumenti di pensiero e di azione che gli permettano di *comprendere* l'ambiente in cui vive, *agire* sull'ambiente, codificare e comunicare le proprie esperienze e il proprio vissuto.

II. L'allievo deve imparare a organizzare la propria esperienza, favorendone la strutturazione e i processi di concettualizzazione, al fine di formare attitudini che gli permettano di affrontare situazioni nuove.

III. L'allievo deve imparare a ricevere, assimilare, utilizzare, criticare e comunicare le informazioni.

#### 2.1.1. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- rispettare, assecondare e stimolare lo sviluppo delle strutture cognitive dell'allievo
- far acquisire rigore logico
- sviluppare il pensiero convergente e divergente
- allargare gli orizzonti degli allievi attraverso lo sviluppo delle conoscenze nelle direzioni fondamentali dello spazio e del tempo e realizzando programmi a spirale dove le conoscenze stesse vengono progressiva-

mente approfondite e inserite in sistemi sempre più organici di sapere

- fornire un metodo, insegnare all'allievo ad organizzare il suo lavoro
- impostare l'insegnamento sulla ricerca e sulla scoperta da parte degli allievi
- sviluppare la creatività dell'allievo
- insegnare a stabilire relazioni tra leggi ed esempi
- stimolare l'applicazione di personali strategie per la soluzione di problemi
- favorire la comprensione di regole, portando l'allievo alla consapevolezza della necessità di determinate convenzioni
- mettere l'accento sui processi e non solo sui risultati e sui prodotti
- insegnare a utilizzare le macchine
- rendere sempre più consapevole l'allievo della funzionalità di determinate esercitazioni
- favorire una progressiva partecipazione attiva dell'allievo alla definizione degli obiettivi scolastici
- tenere conto delle differenze individuali per individualizzare l'insegnamento.

#### 2.1.2. Possibili implicazioni di carattere strutturale e organizzativo

Aggiornamento dei docenti.

Accettazione del principio di una riforma permanente dell'istituzione come antidoto alla staticità e all'immobilismo della scuola.

### 2.2. Obiettivi socio-affettivi

I. L'allievo dovrà acquisire fiducia in se stesso e capacità di superare l'insuccesso.

II. L'allievo dovrà sviluppare una valutazione realistica di sé, attraverso la conoscenza dei propri mezzi e dei propri limiti.

(foto Volonterio)





III. Attraverso l'identificazione con figure adulte, l'allievo introietterà valori e norme, con un giusto equilibrio tra disorientamento e rigidità.

IV. L'allievo dovrà imparare ad affrontare situazioni nuove e a essere disponibile all'apprendimento e al cambiamento.

V. L'allievo dovrà abituarsi a porsi delle mete e a raggiungerle, dilazionando, quando è necessario, la soddisfazione immediata e controllando le pulsioni.

VI. L'allievo dovrà sviluppare lo spirito di collaborazione, il rispetto reciproco, l'apertura alle proposte e alle critiche degli altri.

VII. L'allievo dovrà imparare a rispettare l'ambiente.

VIII. L'allievo dovrà apprendere il rispetto della cosa pubblica e delle istituzioni, scoprendo il valore del pluralismo culturale e sociale.

IX. L'allievo dovrà rispettare e divenire responsabile verso gli altri e verso le cose.

X. L'allievo dovrà sviluppare lo spirito critico verso se stesso e verso gli altri.

XI. L'allievo dovrà imparare a controllare le proprie reazioni affettive.

XII. L'allievo apprenderà a gestire il tempo libero.

XIII. L'allievo dovrà essere capace di emozioni estetiche.

XIV. L'allievo svilupperà la sua sensibilità verso i grandi temi esistenziali (vita, morte, dolore, amore, ecc.) e le concezioni religiose o filosofiche.

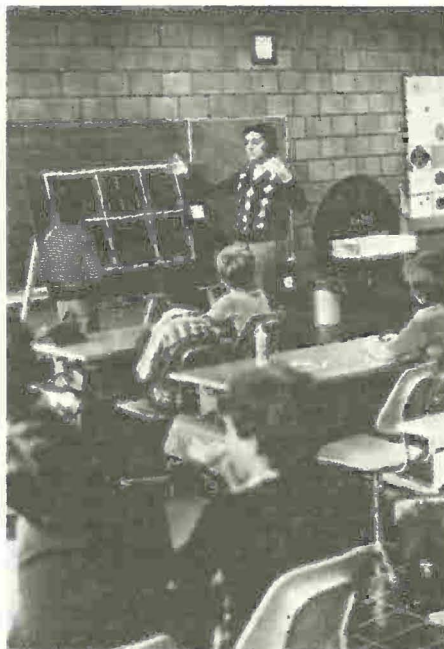
XV. L'allievo dovrà essere capace di provare sentimenti etici e di integrarli nell'azione.

XVI. L'allievo svilupperà identificazioni sessuali positive, e assumerà ruoli sessuali adeguati.

### 2.2.1. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- sviluppare le attitudini alla convivenza sociale
- avviare l'allievo all'autogoverno
- far sì che l'allievo scopra i limiti della propria autonomia e di quella altrui
- offrire modelli di comportamento coerenti
- educare alla coerenza (alla «sincerità») tra pensiero e comportamento
- evitare il ricatto affettivo
- usare metodi democratici
- aiutare a capire e a superare le ansie
- favorire i lavori di gruppo
- educare il bambino a capire la complessità o la conflittualità o la dinamicità o il senso delle situazioni sociali
- creare le condizioni affinché l'allievo possa esprimere e riconoscere i propri bisogni fondamentali (cognitivi, di sicurezza, ecc.) e maturare capacità di scelta e di superamento dei conflitti tra bisogni incompatibili
- utilizzare la valutazione come mezzo perché l'allievo arrivi a una conoscenza realistica di sé e possa confermare una fiducia motivata nelle proprie capacità
- rispettare l'originalità dell'allievo e le sue strategie e i suoi ritmi di apprendimento, evitando confronti svalORIZZANTI
- utilizzare l'eterogeneità del gruppo di apprendimento come momento dinamico e di stimolazione



### 2.2.2. Possibili implicazioni di carattere strutturale e organizzativo

Conservare l'eterogeneità del gruppo di classe.

Nuovo modo di valutazione.

Formazione e aggiornamento costante dei docenti.

Assunzione del principio di una riforma permanente dell'istituzione come antidoto alla staticità e all'immobilismo della scuola.

### 2.3. Obiettivi psicomotori

I. L'allievo dovrà imparare a conoscere, capire, apprezzare e utilizzare adeguatamente il proprio corpo.

II. L'allievo dovrà sentirsi a proprio agio nel proprio corpo.

III. L'allievo dovrà essere in grado di esprimersi anche con il corpo.

IV. L'allievo dovrà sapersi muovere e orientare nello spazio e sviluppare il proprio equilibrio.

V. L'allievo dovrà essere in grado di coordinare i movimenti delle varie parti del corpo.

VI. L'allievo prenderà coscienza della propria sessualità.

### 2.3.1. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- favorire lo sviluppo armonico del corpo dell'allievo
- educare la psicomotricità dell'allievo
- tendere a una unificazione delle attività corporee e manuali con quelle cognitive: fra queste e quelle è indispensabile che vengano assicurate continuità e interazione
- recuperare i linguaggi non verbali, valorizzando tutte le capacità espressive dei bambini e verificando che i linguaggi siano pertinenti alle situazioni.

### 2.3.2. Possibili implicazioni di carattere strutturale e organizzativo

Formazione e aggiornamento degli insegnanti.

## 3. Sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti dell'apprendimento

### 3.1. Obiettivi

I. Il bambino dovrà scoprire e sviluppare il gusto della scoperta e dell'apprendimento.

II. Il bambino dovrà acquisire fiducia nelle proprie capacità e nei propri mezzi, nonché coscienza dei propri limiti.

III. Il bambino dovrà acquisire una progressiva autonomia di lavoro.

IV. Il bambino dovrà acquisire un atteggiamento responsabile e critico nei confronti dell'apprendimento e delle informazioni.

### 3.1.1. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- avere il gusto di insegnare
- considerare le discipline scolastiche come strumenti per rispondere alle problematiche che l'ambiente pone
- far sì che gli allievi imparino a organizzare il loro lavoro
- impostare l'insegnamento problematico sulla ricerca e la scoperta da parte degli allievi, favorendo la loro iniziativa
- stimolare gli allievi a essere creativi
- concepire l'errore in chiave terapeutica, insistendo sull'autovalutazione e l'autocorrezione
- tener conto delle differenze individuali e individualizzare il suo insegnamento
- indurre nella classe un clima adatto.

### 3.1.2. Possibili implicazioni per le strutture e l'organizzazione scolastica

Maggiore libertà, per il docente, nell'organizzazione e nell'uso del tempo scolastico.

Agevolazione del passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare.

Programmi differenziati a seconda delle differenze individuali.

Nuovo sistema di valutazione.

Coinvolgimento delle famiglie.

